



Chiasso, 13 gennaio 2016

Municipio  
Piazza Col C. Bernasconi 1  
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20  
Fax +41 (91) 695 08 49  
municipio@chiasso.ch

AI SIGNORI

CONSIGLIERI COMUNALI

Signor Presidente,  
Signori Consiglieri comunali,

La Consigliera comunale Antonia Boschetti, del Gruppo Unità Socialista, ha trasmesso l'interrogazione che alleghiamo in copia, datata 6 gennaio 2016.

Secondo le disposizioni contenute nell'articolo 36 del Regolamento comunale, il Municipio risponderà all'interrogazione entro il termine di trenta giorni, inviando copia della risposta ai signori Consiglieri comunali.

Con stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Moreno Colombo



il Segretario:

Umberto Balzaretti

Allegato: citato

Antonia Boschetti  
Via P. F. Mola 1  
6830 Chiasso

Lodevole  
Municipio di Chiasso  
6830 Chiasso

Chiasso, 6 gennaio 2016

Signor Sindaco,  
Signore e Signori Municipali,

Durante i mesi estivi il Dipartimento del territorio attua la campagna "*L'aria cambia*" vendendo abbonamenti mensili Arcobaleno a prezzi fortemente ridotti. Questa campagna nasce dalla necessità di limitare durante i periodi più caldi dell'anno la formazione di ozono a basse quote, fenomeno chimico naturale incentivato dalle forti radiazioni solari estive e dall'azione congiunta di sostanze inquinanti presenti nell'aria.

Il Dipartimento del territorio agisce dunque per contrastare questo inquinante tipicamente estivo. La stagione invernale nonché i periodi che vedono ridotte precipitazioni di acqua piovana, subiscono l'azione di un altro genere di inquinamento; quello dovuto all'emissione di polveri fini. Tale emissione non dipende, come nel caso della formazione di ozono, da reazioni chimiche naturali ma da attività umane quali la combustione di benzine.

L'iniziativa "*L'aria cambia*", promuovendo abbonamenti a basso costo in vista di un miglioramento della salute del nostro ambiente, ha saputo tener conto dei periodi dell'anno e delle condizioni climatiche che maggiormente deteriorano la qualità dell'aria.

Ma perché limitare la campagna a luglio e agosto se questi non sono gli unici mesi che mettono particolarmente a repentaglio la pulizia dell'aria che respiriamo?

Il sito internet della Confederazione Svizzera, alla pagina dedicata all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), dichiara che "*l'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico stabilisce che il valore medio su 24 ore di concentrazione di PM10 può superare i 50 µg/m<sup>3</sup> al massimo una volta l'anno*".

L'osservatorio ambientale della Svizzera italiana (cfr. [www.oasi.ti.ch](http://www.oasi.ti.ch)) registra le quantità di polveri fini emesse giornalmente su suolo ticinese. Focalizzandosi sulla località di Chiasso e considerando il lasso di tempo che va dal 30.10.2015 al 01.01.2016 si evince che su 63 giorni consecutivi monitorati, 38 hanno toccato o superato il limite consentito dall'UFAM di 50 µg/m<sup>3</sup>.

8 di questi 38 giorni hanno raggiunto o superato i 75 µg/m<sup>3</sup> di PM10, oltrepassando la soglia d'inquinamento detto "acuto".

Questi dati inquadrano una situazione nient'affatto rassicurante ma nemmeno catastrofica. Il suddetto sito consente di paragonare le medie annuali della concentrazione di PM10 dal 2003 al 2015. Il valore di polveri fini emesse a Chiasso nell'anno 2015 è effettivamente cresciuto per rapporto al valore registrato l'anno precedente che dai 25 µg/m<sup>3</sup> del 2014 è giunta ai 32 µg/m<sup>3</sup> nel 2015. Al fine di contestualizzare il sensibile incremento preme riportare la media annua di PM10 registrata nel 2003: 49 µg/m<sup>3</sup>.

L'aria che oggi respiriamo nel nostro comune è dunque più pulita di quella inalata nel 2003. Le ragioni di questo miglioramento sono da ricercarsi nella lotta che la politica svizzera svolge contro l'inquinamento atmosferico e nelle molte iniziative locali come la già citata campagna "*L'aria*

*cambia*". Grazie a questa e ad altre iniziative, l'aria di Chiasso segue l'andamento positivo auspicato dal Consiglio federale; eppure essa non è ancora innocua per i polmoni dei suoi abitanti. Quanto segue è ripreso dal sito dell'UFAM:

*"Soprattutto in inverno, le città e le aree in prossimità delle vie di comunicazione risentono di concentrazioni eccessive di particelle fini, con conseguenze negative per la salute delle persone."*

Purtroppo non solo le rigide temperature ma anche il verificarsi di lunghi periodi senz'acqua piovana è complice dell'incremento del tasso di polveri fini nell'aria. Durante il lasso di tempo preso in analisi la quantità di PM10 ha potuto raggiungere valori vertiginosi anche a causa delle precipitazioni prossime a 0 litri su metro quadrato (cfr. [www.oasi.ti.ch](http://www.oasi.ti.ch)).

Avvalendomi della facoltà concessa dalla LOC (art. 66) e dal Regolamento comunale (art. 36), con la presente mi permetto di inoltrare la seguente

#### INTERROGAZIONE

- Essendo il periodo invernale più a rischio di picchi di PM10 potrebbe il lodevole Municipio di Chiasso adoperarsi affinché il Dipartimento del territorio preveda l'adozione, durante la stagione fredda, di tariffe vantaggiose su biglietti e abbonamenti dei mezzi pubblici?
- Essendo i periodi di prolungata siccità corresponsabili dell'aumento di polvere fini nell'aria potrebbe questo lodevole Municipio adoperarsi affinché il Dipartimento del territorio preveda l'adozione di tariffe vantaggiose su biglietti e abbonamenti dei mezzi pubblici in seguito a lunghe assenze di precipitazioni? A titolo esemplificativo, si potrebbe promuovere una settimana di trasporti gratuiti in seguito a quattro settimane prive di pioggia.
- È ipotizzabile per il Municipio di Chiasso mobilitarsi affinché il Dipartimento del territorio proponga una versione invernale della campagna estiva *"L'aria cambia"* al fine di contrastare un inquinante tipico della stagione fredda?

Nell'attesa di una vostra cortese risposta entro i regolamentari 30 giorni (art. 36 RC), porgo i miei distinti saluti.

Antonia Boschetti

